



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax
06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 167

Roma, 21 luglio 2011

Oggetto: La FLP chiede il sollecito pagamento degli straordinari.
Lettera al Ministro della Giustizia, al Capo Dipartimento DOG, al Direttore Generale DOG ed al Direttore Generale del Bilancio.

Si pubblica nota prot.n. 223_GIUS_2011 del 21 luglio 2011 del Coordinamento Nazionale della FLP Giustizia, attinente l'argomento in oggetto.

Si allega articolo tratto dal giornale La Repubblica "Gli autisti dei giudici fanno causa al Ministero".

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza – Raimondo Castellana)**





Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot.n. 223_GIUS_2011

Roma, 21 luglio 2011

**Al Ministro della Giustizia
On. Angelino Alfano**

**Al Capo Dipartimento DOG
Dr. Luigi Birritteri**

**Al Direttore Generale DOG
Dr. Roberto Piscitello**

**e pc
Al Direttore Generale del Bilancio
Dr. Giuseppe Belsito.**

Oggetto: sollecito pagamento lavoro straordinario.

La scrivente O.S. facendo seguito alla nostra precedente nota del 22 giugno c.a. prot. N. 175_Gius_2011, con la quale si chiedevano i dovuti interventi per la remunerazione ai lavoratori di tutti gli uffici giudiziari d' Italia delle somme spettanti per lavoro straordinario effettuato nell'anno precedente ed in quello corrente, con la presente si sollecita l'amministrazione a provvedere al soddisfacimento di quanto dovuto ai lavoratori e si precisa la grave situazione in cui versano i lavoratori e, particolare, i conducenti di automezzi speciali, di diversi distretti di Corte d'Appello come per esempio quello di Palermo.

Inoltre con la presente si dichiara lo stato di agitazione di tutto il personale giudiziario.

Si resta in attesa di cortese riscontro in tempi stretti o di convocazione al fine di trovare le giuste soluzioni. In mancanza si procederà a richiedere l'emissioni dei decreti ingiuntivi.

Distinti saluti.

**Il Segretario Generale
(Piero Piazza)**



Presentato un decreto ingiuntivo per aver riconosciuto lo straordinario. In 21 chiedono oltre 88 mila euro

Gli autisti dei giudici fanno causa al ministero

LAVORANO il loro ufficio con gli uffici del Tribunale. Dipendono per ore davanti a ristoranti, cinema, o altri luoghi frequentati dai magistrati. Ore che, però, non vengono retribuite con il pagamento dello straordinario. Sono gli autisti giudiziari, chiedono di battere per avere riconoscimento

mezzie dal ministero della Giustizia le ore di straordinario. È per questo che ventuno di loro, in servizio al tribunale di Palermo, hanno deciso di presentare un decreto ingiuntivo proprio contro il ministero dal quale sono stati assunti. Da un anno, infatti, attendono il pagamento di 85.444,37 euro di straordinario.

Lavorano in ufficio guidando le blindate «Un servizio per l'intera giornata senza interruzioni». Gli autisti giudiziari vivono in una sorta di rapporto simbiotico con i giudici tutelati. «Abbiamo un ottimo rapporto con loro — dice uno degli autisti —. Lavoriamo in un clima che è da par loro. Non viviamo le ansie dei magistrati, il loro nervosismo, ma anche le loro gonne. L'abitudine, così come per gli uomini della scorta, è uno dei motivi

che ci fa andare avanti. Malavocano, il più grande dei giudici, è giusto che ci venga riconosciuto anche lo straordinario». Il decreto ingiuntivo, presentato per ventuno autisti dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, è una richiesta di pagamento presentata direttamente al debitore, in questo caso il ministero della Giustizia. Il giudice ordina al debitore di adempiere al pagamento entro un determinato periodo di tempo, di solito 40 giorni. Il decreto ingiuntivo ha il vantaggio di essere molto più celere e assai meno oneroso di un procedimento giudiziario ordinario.



La Bottegaccia chiude dopo 50 anni

CHIUDIBALTARUBA, oltre 50 anni di vita. L'associazione di abbagliamento palermitano La Bottegaccia fondata nel 1957 da Eugenio Dragano. I due negozi in piazzale Ungheria stanno sventando tutta la merce e chiuderanno le serrande che si aprono a fine mese e l'altro a fine luglio. Alla guida di una delle più note boutique di prêt à porter da anni c'erano i figli Alfredo, Tarvo e Gianmario con la moglie Marzia. «È una decisione presa a malincuore da tutta la famiglia — spiega Gianmario Dragano — ma la crisi del settore non c'entra: è dovuta anche alla mancanza di una continuità generazionale nell'azienda».

Sanita

MEDICI SPECIALISTI - CLINICHE - ANALISI

CENTROGENESI

Day surgery
Diagnostica e cura delle malattie
Laboratorio d'urinali e ginecologia
Pediatria
Terapie del dolore

Direttore Sanitario
Dr. Giuseppe Velardi

Via S. Scitil, 128 - Via Vasta, 2
Palermo
Tel. 091/308380 - 091/6250163
(A.S. Min. Rich. n° 36880)

AMTAS

Centros di giorno Day Surgery
Laboratorio di Analisi Cliniche
Medicina della Riproduzione

Direttore Sanitario:
Dott. Adolfo Allagra

CENTRO ANDROS srl
Via Ausonia, 43/45 - Palermo
Tel. 091/6785511
D.A. n. 33544 del 12 - 12 - 00

Sanita

Avventuroso
Medico - Chirurgico
Poli-specialista

Direttore Sanitario
Dott. Paolo Pirrotta

Specialista di Gastroenterologia

Via S. Lucia, 15 - Palermo
Tel. 091/597361
Autorizzazione n. 50840

Direttore Sanitario
Dott. Nicola Loconcerchio
Cirologo specialista
in analisi chimico cliniche
e patologia generale

Via Carducci, 3 - Palermo
Tel. 091/329341
Autorizzazione n. 17555

Associazione
Widada da Vitale
con firma
ufficiale
avanti al sindaco

di opportune». Poi spiega l'agenzia per i beni confiscati che aveva assegnato l'immobile all'associazione Impastata, da cui lo hanno uscito. Rispettando questo punto, siamo disposti a collaborare con la procura di Palermo».

È una doccia fredda per il sindaco. Palazzolo prende il telefono. «Prima di questa scelta ho consultato anche l'agenzia per i beni confiscati. L'immobile appartiene al patrimonio del Comune, che può disporne. Andrebbe, senza ulteriori ritardi. È solo positivo di Cmis».

prova anche Giovanni Imbrocchio a lanciare un ultimo appello all'unità: «La firma della sentenza deve segnare l'inizio di un nuovo percorso di impegno di coinvolgimento del paese».

compagni di Peppino escono da un attimo dalla sala. Si congedano. Carlo Bommarito spiega: «Sarebbe stato più corretto un percorso insieme per poi arrivare alla firma della convenzione, che abbiamo potuto leggere solo ieri. Salvo Vitale sarebbe stato un'assemblea pubblica per parlare alle associazioni che con noi condividono un cammino». Sono le associazioni del Forum sociale antimafia.

«Abbiamo sì la scartata. Il sindaco non a dire: l'agenzia per i beni confiscati condivide la scelta di assegnare casa Badala».